



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1041 DEL 01/12/2023

AFFIDAMENTO DELL'INCARICO AL COMPONENTE DI NOMINA DI PARTE (STAZIONE APPALTANTE) AI SENSI DELL'ART. 215 DEL D.LGS. 36/2023, SECONDO LE MODALITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO V.2, PER L'APPALTO DEI "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA PRIMARIA REPUBBLICA NEL COMUNE DI CATTOLICA FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU M4C1I3.3 CUP: G61B21009820007" CIG: A032B0249D

CENTRO DI RESPONSABILITÀ'
SETTORE 05

SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI - PROGETTI SPECIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE
Gaddi Baldino

IL DIRIGENTE



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

RICHIAMATE le deliberazioni n. 75 e 76 del 22/12/2022, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2023 -2025;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 5/01/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025: assegnazione risorse finanziarie;

PREMESSO che:

- con la deliberazione n. 88 del 01/06/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di "REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA REPUBBLICA," CUP: G61B21009820007 redatto dalla società incaricata Mynd Ingegneria SRL. per un importo complessivo dell'investimento di €. 7.200.000,00 di cui euro 5.961.356,10 per lavori, ed euro 1.238.643,90 per somme a disposizione;
- con determina n.464 del 06.06.2023 si è provveduto ad indire la procedura di gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori sopra specificati s.m.i. mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 60 e 95 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
- con con determina n. 518 del 08.06.2023 del Responsabile della Stazione Unica Appaltante (SUA) della Provincia di Rimini veniva avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori sopra specificati secondo le indicazioni contenute nella determina a contrarre del Dirigente del Settore 5 del Comune di Cattolica;
- che con determina 821 del 06/09/2023 del Responsabile della Stazione Unica Appaltante (SUA) si procedeva all'aggiudicazione definitiva dei lavori di REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA REPUBBLICA," finanziato dall'Unione Europea- NEXT GENERATION EU MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica - CUP: G61B21009820007 CIG: 984641812F a favore del CONSORZIO STABILE "ACREIDE Soc. CONSORTILE A R.L." – Consorziare esecutrici "SIRIMED S.R.L." "IBLEA ENGINEERING S.R.L." con sede a Zola Pedrosa (BO) via Michelangelo Buonarroti n. 54/1 PIVA e C.F. 03811731201 per

un importo di € 5.112.350,46 a cui di aggiungono € 137.970,23 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e quindi per un importo complessivo di € 5.250.320,69 oltre IVA di legge ;

- che con determina n. 777 del 08.09.2023 del Dirigente del Settore 5 del Comune di Cattolica si proceduto alla presa d'atto dell'aggiudicazione definitiva dei lavori sopra specificati e contestualmente si è proceduto all'impegno dell'importo complessivo dell'investimento;

PRESO ATTO CHE:

- per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea, per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ai sensi dell'art. 215 del D.Lgs.36/2023 è obbligatoria la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico formato secondo le modalità di cui all'Allegato V.2;

- l'art. 2 comma 1 dell'Allegato V.2 del D. Lgs. 36/2023, prevede che, il Collegio Consultivo Tecnico debba essere costituito a iniziativa della Stazione Appaltante prima dell'avvio dell'esecuzione o comunque non oltre dieci giorni da tale data;

- al fine di ottemperare a quanto richiesto per legge, con prot. n. 38095 del 06/10/2023 trasmesso via pec, il Dirigente del Settore 5 ha inoltrato all'Ing. Chiara Fravisini, formale richiesta di disponibilità di massima alla nomina di Componente di parte (Stazione Appaltante - Comune di Cattolica) del Collegio Consultivo tecnico ai sensi dell'art. 215 del D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE:

- con prot. n.38157 del 09/10/2023, in risposta alla sopra richiamata nota prot. n. 38095 del 06/10/2023, l'Ing. Chiara Fravisini ha confermato la disponibilità all'assunzione dell'incarico di Componente di parte (Stazione Appaltante - Comune di Cattolica) del Collegio Consultivo tecnico ai sensi dell'art. 215 del D.Lgs. 36/2023 allegando:

- Curriculum Vitae;
- Dichiarazione di incompatibilità;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio possesso requisiti;

- con nota prot. n. 39764 del 13/10/2023 perveniva l'Autorizzazione ex art. 53 D.Lgs. n.165/2001 rilasciata dal Comune di Rimini per lo svolgimento di incarico esterno del Dirigente Ing. Chiara Fravisini;

RITENUTO CHE l'Ing. Chiara Fravisini, Dirigente del Settore Facility Management del Comune di Rimini, visto il Curriculum Vitae e le dichiarazioni rilasciate, sia dotata di

qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera e di comprovata esperienza nel settore degli appalti pubblici e quindi idonea ad essere nominata Componente di parte (Stazione Appaltante – Comune di Cattolica) del Collegio Consultivo tecnico, visto infine anche la sua disponibilità di massima all'assunzione dell'incarico de quo;

DATO ATTO CHE:

- per l'espletamento dell'incarico di cui sopra è stato determinato un compenso di € 9.392,55 a cui si aggiungono gli oneri contributivi per un importo complessivo di € 13.292,36 da riconoscere al Componente, calcolato nel rispetto dell'art. 215 del D.Lgs. 36/2023, dell'Allegato V.2 e dell'art. 7 delle "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico" approvate con Decreto del MIMS D.M. 12/2022.
- il compenso complessivo di € 13.292,36 trova copertura all'interno delle somme a disposizione del Quadro Economico di progetto;

VISTO quindi lo schema di convenzione di incarico che costituisce parte integrante del presente provvedimento che andrà a regolamentare l'incarico di cui trattasi;

VISTO inoltre:

- Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico" approvate con Decreto del MIMS D.M. 12/2022;
- la legge n. 241/90 e s.m.;
- il Dec. Legs.vo n. D.Lgs. n. 36/2023;
- il Decreto Legislativo n. 267/2006 - T.U. Enti Locali;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

D E T E R M I N A

- 1) di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche sotto il profilo motivazionale;
- 2) di nominare quale componente di parte (Stazione Appaltante – Comune di Cattolica) del Collegio Consultivo Tecnico dei Lavori di REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA REPUBBLICA," finanziato dall'Unione Europea– NEXT GENERATION EU MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica - CUP: G61B21009820007 CIG: A032B0249D, l'Ing. Chiara Fravisini, Dirigente del Settore Facility Management del Comune di Rimini;
- 3) di dare atto che il terzo componente, con funzioni di Presidente, ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'Allegato V.2 del D.lgs. n. 36/2023 sarà scelto di comune accordo dai componenti di nomina di parte;

- 4) di dare atto che il compenso per l'assunzione dell'incarico di componente di parte è stato calcolato nel rispetto dell'art. 215 del D.Lgs. 36/2023, dell'Allegato V.2 e dell'art. 7 delle "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico" approvate con Decreto del MIMS D.M. 12/2022 ed è pari ad € 9.392,55 a cui si aggiungono gli oneri contributivi per un importo complessivo di € 13.292,36;
- 5) di approvare lo schema di convenzione d'incarico, quale parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi contrattuali del presente incarico professionale;
- 6)- di impegnare ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i. l'importo di € 13.292,36 (comprensivo dei contributi previdenziali pari ad 2/3 Inps su € 9.392,55) a favore dell'Ing. Chiara Fravisini sul capitolo 6577005 "REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA (EX REPUBBLICA) FIN CON AVANZO" (impegno prenotato 1122-12) del Bilancio di Previsione 2023 Piano dei conti 4.01.2.0202;
- 7) di impegnare l'importo di € 35,00 quale quota CIG a favore dell'Anac per l'incarico di componente CTT sul capitolo 6577005 "REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA (EX REPUBBLICA) FIN CON AVANZO" (impegno prenotato 1122-12) del Bilancio di Previsione 2023 Piano dei conti 4.01.2.0202;
- 8)- di dare atto che ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto è l'Arch. Carlo Palmerini, Funzionario Tecnico del Settore 5, il quale dichiara di non essere a conoscenza di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi neanche potenziale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui incorre nel caso di dichiarazione mendace;
- 9)- di trasmettere la presente determinazione al Dirigente del Settore Perso per l'acquisizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

Del presente atto verrà data comunicazione ai seguenti uffici:

ESECUTIVITA'

La determinazione sarà esecutiva a partire dalla data di attestazione di regolarità contabile che sarà allegata quale parte integrante.

Cattolica li, 01/12/2023

Firmato
Baldino Gaddi / Arubapec S.p.a.

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)



COMUNE DI CATTOLICA

CONFERIMENTO D'INCARICO AL COMPONENTE DI NOMINA DI PARTE (STAZIONE APPALTANTE) AI SENSI DELL'ART. 215 DEL D.LGS. 36/2023, SECONDO LE MODALITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO V.2, PER L'APPALTO DENOMINATO:

“LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA PRIMARIA REPUBBLICA NEL COMUNE DI CATTOLICA FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU M4C1I3.3- MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE : DAGLI ASILI NIDI ALLE UNIVERSITA' - INVESTIMENTO 3.3 – PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA CIG: 984641812F CUP: G61B21009820007”.

CUP: G61B21009820007” CIG: A032B0249D

*** **

L'anno duemilaventitré (2023), con la presente scrittura privata da valersi ad ogni effetto di legge,

TRA:

1) Dott. BALDINO GADDI, nato a Rimini (RN) il 24 luglio 1965, domiciliato per la funzione in Cattolica presso la sede dell'Ente, Dirigente del Settore 5 Lavori Pubblici, Servizi Tecnici, Patrimonio, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma in nome, per conto ed interesse del COMUNE DI CATTOLICA, con sede in Cattolica, Piazza Roosevelt n. 7 c.f. 00343840401 in esecuzione delle determinazioni

2) Ing. CHIARA FRAVISINI, nata a Rimini (RN) il 10 luglio 1973, domiciliata in al Via, codice fiscalecomponente del Collegio Consultivo Tecnico nominato dalla Stazione Appaltante;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – OGGETTO.

Il COMUNE DI CATTOLICA, preso atto della determinazione dirigenziale n. del di Nomina del Componente di parte (Stazione Appaltante) conferisce formalmente l'incarico di Componente di parte (Stazione Appaltante) del Collegio Consultivo Tecnico per l'appalto in oggetto al professionista Ing. CHIARA FRAVISINI, la quale con il presente atto accetta.

Il Collegio Consultivo Tecnico ha funzioni di assistenza per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nel corso

dell'esecuzione del contratto di appalto e interviene con le modalità previste agli artt. 215, 216, 219 del D.Lgs. 36/2023 e Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023.

Le decisioni del Collegio, adottate ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 36/2023, non hanno la natura di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile; le stesse producono gli effetti, previsti dall'art. 215 comma 3, in relazione alla responsabilità delle parti conseguenti all'inosservanza dei pareri.

ART. 2 – DURATA.

Le attività del Collegio Consultivo Tecnico come sopra richiamate prendono avvio dalla data di effettiva costituzione del Collegio che verrà formalizzato con uno specifico verbale.

Ai sensi dell'art. 219 del D.Lgs. 36/2023, il Collegio Consultivo Tecnico sarà sciolto al termine dell'esecuzione del contratto, da intendersi con l'emissione del certificato di collaudo da parte del Collaudatore tecnico-amministrativo.

Nel caso in cui il componente di parte (Stazione Appaltante) del Collegio consultivo tecnico incaricato intenda dimettersi, dovrà darne comunicazione formale al Dirigente responsabile del contratto con un preavviso di almeno 30 giorni.

ART. 3 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO.

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023, il Collegio Consultivo Tecnico, può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto e può procedere con audizioni informali delle parti o convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni.

Rimane comunque esclusa la possibilità di disporre consulenza tecnica d'ufficio.

Il procedimento per l'espressione dei pareri del Collegio Consultivo tecnico può essere attivato singolarmente dal Rup o dall'Appaltatore (nella persona del legale rappresentante), oppure, congiuntamente da entrambe le parti.

Il RUP e/o l'Appaltatore (nella persona del legale rappresentante), presentano tramite pec ai componenti del Collegio Consultivo Tecnico e all'altra parte il quesito scritto da sottoporre al Collegio Consultivo Tecnico, corredando la richiesta con tutta la documentazione necessaria a illustrare le ragioni della contestazione precisando quale sia la domanda proposta.

Nel caso in cui l'attivazione avvenga singolarmente dal Rup o dall'Appaltatore (nella persona del legale rappresentante), l'altra parte entro 5 giorni naturali e consecutivi potrà integrare la richiesta di parere con la formulazione di un ulteriore quesito in ordine alla medesima questione corredando la richiesta con tutta la documentazione necessaria a illustrare le ragioni della contestazione precisando quale sia la domanda proposta.

Il Collegio Consultivo tecnico opera nel rispetto degli art. 215, 216, 217 co. 2, 219 del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato V.2.

Ai sensi dell'art. 4.1.2. delle "Linee Guida" approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022 (di seguito "Linee guida"), che continuano ad applicarsi ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato allegato V.2, trattandosi di un appalto finanziato in parte con risorse a valere del PNRR, il Collegio Consultivo Tecnico, nello svolgimento delle proprie attività, è tenuto a fissare riunioni periodiche per rimanere informato sull'andamento dei lavori e a formulare osservazioni che la Stazione Appaltante dovrà trasmettere immediatamente al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai fini del monitoraggio sul rispetto del cronoprogramma del PNRR.

Il Collegio stabilirà la periodicità delle riunioni nel modo che riterrà più congruo.

Di ogni riunione il Collegio redige apposito verbale.

I pareri del Collegio Consultivo Tecnico sono adottati con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti in modalità digitale e/o cartacea nelle forme di legge, entro i termini di cui all'art. 3, comma 4, dell'allegato V.2.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 5 dell'allegato V.2 provvede a trasmettere all'Osservatorio permanente istituito presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici gli atti di costituzione e di scioglimento del Collegio e le principali pronunce assunte dal Collegio.

Il Collegio Consultivo Tecnico trasmette alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente il parere, un resoconto dell'attività svolta con indicazione della tipologia del quesito (tecnica o giuridica), del grado di complessità e del relativo compenso. Al resoconto sono allegati tutti i verbali degli incontri effettuati in relazione allo specifico quesito.

Il Dirigente responsabile del procedimento e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, procedono alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza, salva l'emissione di eventuali pagamenti in acconto.

Al fine di coordinare, unificare e archiviare le comunicazioni interne al Collegio e con il Collegio, la Stazione Appaltante istituisce un Fascicolo documentale denominato 2021-40.08

NUOVA SCUOLA PRIMARIA REPUBBLICA - COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO.

Tutte le comunicazioni dovranno avvenire tramite pec ai seguenti indirizzi:

- protocollo@comunecattolicalegalmailpa.it

- acreideconsorzio stabile@pec.it

- chiara.fravisini@ingpec.eu

- pec dell'altro componente e del Presidente, non appena nominati formalmente;

e dovranno riportare nell'oggetto l'indicazione per esteso:

Fascicolo 2021-40.08 NUOVA SCUOLA PRIMARIA REPUBBLICA - COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO.

Non saranno prese in considerazione le comunicazioni effettuate tramite canali e modalità diverse.

ART. 4 — COMPENSO E PAGAMENTI.

Il compenso del Collegio Consultivo Tecnico è calcolato in base al combinato disposto dell'art. 6, comma 7-bis, del D.L. 76/2020 e dell'art. 7.2 delle Linee guida.

Il compenso per ciascun componente del CCT è costituito da una parte fissa e da una parte variabile.

Il compenso dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico computati sulla base del vigente tariffario sono pari ad € 11.174,16 per i componenti di parte e pari ad € 12.291,58 per il Presidente a cui aggiungere le spese calcolate in base all'art. 4.3 Spese e oneri del presente contratto oltre a Cassa previdenziale e Iva se dovuti.

Tuttavia poiché per effetto dell'articolo 6, comma 7-bis, del D.L. 76/2020, la parte fissa dei compensi dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico non può complessivamente superare lo 0,5% dell'importo dell'appalto (€ 5.823.385,87), gli importi di cui sopra vengono riparametrati e si addiviene ad un nuovo calcolo degli stessi. Pertanto l'importo complessivo dei compensi del Collegio è determinato in € 29.116,92 (pari al 0,5% del valore dell'appalto) così suddivisi: € 9.392,55 per i due componenti e € 10.331,80 per il Presidente, a cui aggiungere le spese calcolate in base all'art. 4.3 Spese e oneri del presente contratto oltre a Cassa previdenziale e Iva se dovuti.

Il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del Collegio Consultivo Tecnico non può comunque superare il triplo della parte fissa (€ 9.392,55 x 3 = € 28.177,65 per i due componenti, € 10.331,80 x 3 = € 30.995,40 per il Presidente per un totale di € 59.173,05) a cui aggiungere le spese calcolate in base all'art. 4.3 Spese e oneri del presente contratto oltre a Cassa previdenziale e Iva se dovuti. In caso di varianti contrattuali che comportino un incremento dei lavori i compensi saranno aggiornati in base all'art. 6 del presente contratto.

4.1 Parte fissa del compenso per ciascun componente

La parte fissa è proporzionata al valore dell'opera, comprensivo di oneri per la sicurezza, ed è calcolata ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016 (DM 17/06/2016), con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%.

I compensi dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico previsti per la parte fissa non possono complessivamente superare gli importi definiti dall'articolo 6, comma 7-bis, del D.L. 76/2020.

Nel caso specifico:

- l'importo della parte fissa, calcolato ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo ridotto del 60% risulta pari ad € 9.392,55 per ciascun componente e ad € 10.331,80 per il Presidente, per un totale di € 29.116,92, a cui aggiungere le spese calcolate in base all'art. 4.3 Spese e oneri del presente contratto, oltre a Cassa previdenziale e Iva se dovuti, come risulta dall'Allegato "A" - CALCOLO COMPENSO PARTE FISSA COMPONENTE CCT AI SENSI DEL DM 17 GIUGNO 2016 tenendo conto della riparametrazione di cui al precedente art. 4;
- il compenso massimo per la parte fissa, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6, comma 7-bis del D.L. 76/2020 e dell'art. 1 comma 5 dell'Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023 risulta complessivamente

pari ad € 29.116,92, corrispondente allo 0,5 per cento del valore dell'appalto ($0,5\% \times € 5.823.385,87 = € 29.116,92$) a cui aggiungere le spese calcolate in base all'art. 4.3 Spese e oneri del presente contratto, oltre a Cassa previdenziale e Iva se dovuti.

4.2 Parte variabile

La parte variabile ed eventuale, per ciascun parere assunto, è definita in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso Collegio Consultivo Tecnico.

Le tariffe sono determinate con modalità differenti sulla base della natura del quesito (quesito di natura tecnica o quesito di natura giuridica).

Nel caso in cui la natura del quesito non sia definibile come prevalentemente giuridica o tecnica il compenso verrà calcolato come la media aritmetica fra il compenso che andrebbe corrisposto secondo l'art. 4.2.1 e quello secondo l'art. 4.2.2.

4.2.1 Quesiti di natura tecnica

Per quesiti di carattere prevalentemente tecnico, la tariffa è determinata "a vacanza" sulla base della tariffa oraria indicata nel DM 17/06/2016, prevedendo, per ciascun componente, un impegno medio di 5 giorni. Il costo orario di € 50,00, indicato dall'art.6 comma 2 lettera a) del DM Tariffe, è incrementato del 25%.

Importo del contratto [€]	giorni	ore	Compenso base per Componente [€]	Compenso base per Presidente [€]
€ 5.823.385,87	5	40	2.000,00	2.200,00

I compensi base così determinati per ciascun componente e per il Presidente sono adeguati alla qualità dei pareri assunti e in funzione della complessità del quesito posto, applicando:

- un coefficiente di proporzionalità pari a 0,95 corrispondente al "Grado di Complessità" indicato nella Tavola z-1 allegata al DM Tariffe, in relazione alla categoria prevalente dei lavori E.08;
- un coefficiente compreso tra 0,25 e 1 in ragione della complessità del quesito e delle conseguenze sull'andamento dell'appalto.

Al coefficiente di complessità del quesito viene attribuito un diverso valore sulla base dei seguenti livelli:

Valore del coefficiente	Livello di complessità	Effetti sull'andamento del contratto
0,25-0,40	Bassa	Prolungamento termini contrattuali
0,41-0,80	Media	Conseguenze economiche

0,81-1,00	Alta	Risoluzione Contratto
-----------	------	-----------------------

4.2.2 Quesiti di natura giuridica

Per i quesiti di carattere prevalentemente giuridico si applica quanto previsto dal DM n. 55 del 10 marzo 2014, così come aggiornato dal DM n. 37 del 8 marzo 2018 e dal DM n. 147 del 13 agosto 2022, per prestazioni di assistenza stragiudiziale.

Il compenso base viene valutato, in questo caso sulla base dell'importo della questione giuridica oggetto del quesito, tenendo presente l'interesse sostanziale delle parti.

Valore dell'affare €	Compenso base per componente €	Compenso base per Presidente €
52.000,01 – 260.000,00	4.320,00	4.752,00
260.000,01- 520.000,00	5.870,00	6.457,00
520.000,00 – 1.000.000,00	7.631,00	8.394,10
1.000.000,01 – 2.000.000,00	9.920,30	10.912,33
2.000.000,01 – 4.000.000,00	12.896,39	14.186,03
4.000.000,01 – 8.000.000,00	16.765,31	18.441,84

Nel caso in cui l'importo della questione giuridica oggetto del quesito sia indeterminabile, il compenso base è quello corrispondente ad importi dell'affare compresi tra 52.000,00 e 260.000,00 €.

I compensi base, così determinati sono adeguati alla qualità dei pareri assunti e in funzione della complessità del quesito posto, applicando:

- un coefficiente di proporzionalità pari a 0,95 corrispondente al “Grado di Complessità” indicato nella Tavola z-1 allegata al DM Tariffe, in relazione alla categoria prevalente dei lavori E.08;
- un coefficiente compreso tra 0,25 e 1 in ragione della complessità del quesito e delle conseguenze sull'andamento dell'appalto.

Al coefficiente di complessità del quesito viene attribuito un diverso valore sulla base dei seguenti livelli:

Valore del coefficiente	Livello di complessità	Effetti sull'andamento del contratto
0,25-0,40	Bassa	Prolungamento termini contrattuali
0,41-0,80	Media	Conseguenze economiche
0,81-1,00	Alta	Risoluzione Contratto

4.3 Spese e oneri

L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria, applicando sul compenso le aliquote di cui all'art. 5 del DM 17/06/2016. L'importo delle spese è determinato nella misura del 25% (venticinque per cento) del compenso per importi contrattuali fino a € 1.000.000,00 (un milione), nella misura del 10% (dieci per cento) del compenso per importi contrattuali di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00), per opere di importo intermedio in misura della percentuale determinata per interpolazione lineare.

Per un importo contrattuale di € 5.823.385,87 la percentuale di spese da riconoscere è pari al 22% (ventidue per cento).

Tale importo deve ritenersi già comprensivo anche del rimborso relativo ad eventuali spese vive sostenute per vitto, alloggio, trasporto etc. (incluse eventuali diarie).

4.4 Pagamenti

Il compenso dei componenti di nomina di parte verranno liquidati direttamente da ciascuna parte.

Il Compenso del Presidente verrà pagato da ciascuna parte al 50% dell'importo ad esso riconosciuto.

Il Collegio Consultivo Tecnico trasmette alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente il parere, un resoconto dell'attività svolta con indicazione dei tempi di svolgimento, l'indicazione della complessità del quesito con il calcolo del compenso relativo al singolo parere.

Il Dirigente responsabile del procedimento e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, verificano la congruità del valore economico in base ai criteri contenuti all'art. 4.1 e art. 4.2 del presente contratto e procedono alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza, applicando eventuali detrazioni.

Ai sensi dell'art. 7.2.1. delle "Linee guida", la corresponsione della parte fissa è subordinata all'adozione di pareri ovvero allo svolgimento di almeno quattro riunioni periodiche che saranno disposte dal Collegio così come disciplinato dall'art. 4.2.1. delle "Linee guida".

Il pagamento della parte fissa (maggiorata per la quota percentuale dovuta delle spese) avverrà a partire dall'espressione del secondo parere o comunque dopo la quarta riunione del Collegio come previsto dall'articolo 7.7.2 delle "Linee guida" in maniera proporzionale all'avanzamento dei lavori in rate di acconto corrispondenti alla maturazione rispettivamente del 25%, 50% e 75% dell'importo lavori desumibile dai SAL emessi.

Il saldo della parte fissa sarà erogato solo a seguito dell'emissione del certificato di collaudo da parte del Collaudatore tecnico-amministrativo.

Quanto alla parte variabile gli importi dovuti saranno corrisposti nei termini previsti dall'articolo 7.7.2 delle "Linee guida".

Il Collegio rinuncia fin d'ora alla corresponsione di anticipazioni rispetto agli acconti come sopra definiti.

I componenti del Collegio emetteranno idonea documentazione in ragione dei propri regimi fiscali e previdenziali.

ART. 5 - PENALI

In caso di ritardo nell'assunzione dei pareri rispetto ai termini di cui all'art. 3 comma 4 dell'Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023, è prevista una decurtazione del compenso da un decimo a un terzo, per ogni ritardo, declinandolo con le seguenti riduzioni:

- 1/10 in caso di parere espresso con 1 - 15 gg. di ritardo;
- 1/5 in caso di parere espresso con 31 - 45 gg. di ritardo;
- 1/3 in caso di parere espresso con oltre 45 gg. di ritardo.

ART. 6 - VARIANTI

In caso di modifiche contrattuali ex art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, il compenso per i componenti del Collegio consultivo tecnico sarà ridefinito sulla base del nuovo importo contrattuale.

ART. 7 – INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

Il compenso anzidetto oltre a quanto previsto negli articoli del presente contratto, remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che il professionista dovrà affrontare per l'espletamento dell'incarico e comunque nel corrispettivo sopra indicato sono compresi:

- l'onere per i necessari contatti con gli Enti, Organi ed Uffici durante l'esecuzione delle prestazioni;
- l'uso di attrezzature varie;
- il costo per polizza assicurativa.

ART. 8 – INADEMPIMENTO E RISOLUZIONE

In caso di ritardo nell'adozione di tre pareri o di ritardo superiore a sessanta giorni nell'assunzione anche di un solo parere, le parti (Stazione Appaltante e Appaltatore) congiuntamente possono risolvere il presente incarico e procedere alla nomina di un nuovo e diverso Collegio Consultivo Tecnico costituito dallo stesso numero di componenti. La risoluzione avviene con semplice comunicazione, indicante la motivazione, sottoscritta da entrambe le parti.

Il Collegio può presentare entro 15 gg le proprie controdeduzioni e ove non siano accettate si procederà alla risoluzione dell'incarico.

Per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

Nel caso in cui uno o più componenti del Collegio recedano dall'incarico senza giusta causa, le parti (Stazione Appaltante e Appaltatore) avranno diritto ad una penale di € 10.000,00 per ciascun componente che intende recedere e che ne sosterrà l'onere, per compensare la mancata operatività del Collegio Consultivo Tecnico.

L'eventuale venir meno in corso dei lavori anche di uno solo dei componenti del Collegio consentirà alle parti (Stazione appaltante e Appaltatore) la sostituzione del mancante e la prosecuzione dei lavori del nuovo Collegio così costituito.

ART. 9 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I componenti del Collegio si impegnano a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n. 136.

I numeri di conto corrente bancario/postale dedicati anche in via non esclusiva al presente incarico, le persone delegate ad effettuare operazioni, sono stati comunicati alla Stazione appaltante ed all'Appaltatore con separate note.

I componenti del Collegio sono tenuti a comunicare all'Amministrazione eventuali variazioni relative ai conti correnti sopra indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi entro 7 (sette) giorni dall'avvenuta variazione.

Ai fini dell'applicazione del comma 2 bis dell'art. 25 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, si precisa che i codici CUP e CIG sono i seguenti CUP: G61B21009820007 e CIG: A032B0249D.

ART. 10 – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente incarico, ove l'Amministrazione sia attore o convenuta, è competente il Foro di Rimini con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

ART. 11 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare:

- D.Lgs. 36/2023 e Allegato V.2;
- “Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico” approvate con Decreto del MIMS n. 12 del 17/01/2022.

ART. 12 – DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le spese, diritti, imposte e tasse inerenti al presente atto, presenti e future, nessuna esclusa, sono a carico dell'Appaltatore, con esplicita rinuncia da parte di questi ad azioni di rivalsa e lo stesso sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

Il presente contratto è esente da bollo ai sensi dell'articolo 25 della Tabella annessa al DPR 642/72.

Il presente contratto, redatto in modalità elettronica, convertito in formato PDF, viene sottoscritto dalle parti, unitamente a quanto allegato, a mezzo firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7.3.2005 n. 82, valida alla data di firma e con apposizione di marcatura temporale contenuta nella segnatura di protocollo.

Atto letto, approvato e sottoscritto.

p. LA STAZIONE APPALTANTE Baldino Gaddi

IL COMPONENTE DEL CCT Chiara Fravisini

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile le parti dichiarano di aver preso visione delle clausole contrattuali di cui agli artt. 5, 9, 10 e di approvarle espressamente.

p. LA STAZIONE APPALTANTE Baldino Gaddi

IL COMPONENTE DEL CCT Chiara Fravisini